

Analisi delle voci componenti il costo del lavoro

Voci di bilancio	(valori in miliardi di lire)											
	1996		1997		1998		1999		2000		2001	
	€	lire	€	lire	€	lire	€	lire	€	lire	€	lire
Salari e stipendi	219.294.880	424.614.097	250.492.586	485.021.279	303.160.976	587.001.503	276.473.668	535.327.669	278.704.064	539.646.318	262.447.156	508.168.555
Oneri sociali	91.599.669	177.361.691	108.137.111	209.382.643	105.007.738	203.323.333	74.329.795	143.922.552	76.628.917	148.374.274	71.543.436	138.527.408
T.F.R.	266.522	516.059	1.773.253	3.433.497	4.486.211	8.686.516	3.484.711	6.747.341	3.924.704	7.599.286	4.093.482	7.926.087
Altri costi					16.464.719	31.880.141	17.547.966	33.977.601	9.883.512	19.137.148	4.637.867	8.980.162
Totale costo lavoro	311.161.071	602.491.847	360.402.949	697.837.419	429.119.644	830.891.493	371.836.140	719.975.163	369.141.197	714.757.026	342.721.941	663.602.212
Numero dipendenti		9.877		9.567		9.201		8.981		8.737		6.759

Fonte: ANAS - Risultanze di bilancio, conto economico.

5.30. I costi della gestione passano da L. 2.750 mld nel 1996 per attestarsi a L. 4.142 nel 1999, nel 2000 a L. 4.282 e nel 2001 a 4.708. L'aumento è determinato da maggiori costi sostenuti per oneri diversi di gestione – circa 35 mld – e dall'aumento dei costi dei lavori sulla rete stradale per circa 185 mld e per contributi a favore di terzi per 150 mld circa.

5.31. Sensibile è stato anche per il 2001 il ricorso **a consulenze esterne**, il cui costo si presenta come sotto evidenziato. **L'incremento percentuale** annuo del 2001, rispetto al 2000, è del **22%**, dato ancor più significativo se raffrontato all'esercizio **1996**, con un **incremento totale del 467%**.

Con riserva di una più esaustiva illustrazione al seguente capitolo 6 riguardante personale e consulenti, merita segnalare in questa sede le **procedure anomale** seguite per il conferimento degli incarichi di consulenza e la corresponsione dei compensi per le correlate prestazioni.

E' stato, in sede di verifica, accertato che **un consulente è risultato percettore nell'anno 2000 di L. 2.756 mil (€ 1.423.355) e nel 2001 di L. 2.436 (€ 1.258.089) e sino al maggio 2002 di L. 1.458 mil (€ 758.000).**

Il suddetto consulente ha provveduto alla nomina di due consulenti per adempiere al mandato ricevuto: **tali ultimi consulenti, provvedono a fatturare le relative parcelle che trovano il proprio fondamento nella nomina del «Consulente-Principale»** incaricato dall'ANAS.

Costi per consulenze

(valori espressi € in migliaia, lire in miliardi)

	€	L.
1996	3.460	6,70
1997	7.334	14,20
1998	10.846	21,00
1999	13.583	26,30
2000	15.959	30,90
2001	19.507	37,77

5.32. Il risultato operativo si attesta pertanto, nel 1999, a 356 mld a 301 mld nel 2000 ed a 285 mld nel 2001 rispetto ai 548 del 1998 anche per l'effetto IRAP allocata nelle imposte e tasse.

5.33. Gli oneri finanziari passano da 531 mld del 1998 ai 301 nel 1999 per stabilirsi a 245 nel 2000 ed a 188 nel 2001 per effetto della costante diminuzione degli interessi e altri oneri finanziari.

5.34. I proventi ed oneri straordinari sono esposti per un importo di circa 361 mil nel 1999 per effetto di plusvalenze varie e si attestano a 25,7 mld nel 2000 a seguito di alienazioni di immobili per 29,4 mld, per passare a 11,5 mld nel 2001 per effetto di minusvalenze da alienazioni.

5.35. Gli aggregati dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale rappresentano un notevole incremento nel 1999 e nel 2000, le cui ragioni devono ricercarsi nella maggiore consistenza

nell'attivo circolante dei crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tali crediti e debiti sono riconducibili in massima parte alla formazione dei residui attivi e passivi di cui è data una rappresentazione contabile in un precedente paragrafo.

- 5.36. Dagli accertamenti istruttori è emerso che le registrazioni di contabilità generale subiscono ripetute correzioni.

Stato Patrimoniale

(valori espressi in migliaia di lire)

	1996		1997		1998		1999		2000		2001	
	€	lire	€	lire	€	lire	€	lire	€	lire	€	lire
Attivo												
A) Crediti verso soci per vers. dovuti												
B) Immobilizzazioni	123.127.981	238.409.015	143.976.843	278.778.042	196.566.599	380.606.008	235.428.934	455.853.982	218.282.794	422.654.426	188.549.250	365.082.256
C) Attivo circolante	8.462.086.937	16.384.885.073	8.318.240.771	16.106.360.058	8.391.174.331	16.247.579.122	9.508.753.241	18.411.513.637	11.400.374.967	22.074.204.037	10.734.959.793	20.785.780.598
D) Ratei e risconti attivi			150.974	292.326	229.496	444.366	305.129	590.813	278.084	538.445	3.029.831	5.866.571
Totale	8.585.214.917	16.623.294.088	8.462.368.588	16.385.430.426	8.587.970.426	16.628.629.496	9.744.487.304	18.867.958.432	11.618.935.845	22.497.396.908	10.926.538.874	21.156.729.425
Passivo e Patrimonio netto												
A) Capitale sociale e riserve	148.849.284	288.212.404	169.799.688	328.778.042	222.389.444	430.606.008	261.251.779	505.853.983	244.105.639	472.654.426	214.372.095	415.082.256
B) Fondi per rischi ed oneri	7.462.121.097	14.448.681.216	7.624.414.567	14.762.925.193	8.078.064.572	15.641.314.088	9.126.170.907	17.670.730.943	10.888.636.743	21.083.340.666	10.213.072.290	19.775.265.483
C) Rettamento di fine rapporto	266.522	516.059	1.753.156	3.394.583	5.715.819	11.067.368	8.679.184	16.805.244	12.089.568	23.408.668	15.688.664	30.377.489
D) Partite debitorie	972.747.025	1.883.500.882	655.311.304	1.268.859.618	280.724.779	543.558.968	347.724.454	673.288.429	465.779.971	901.875.784	483.251.049	935.704.509
E) Ratei e risconti passivi	1.230.989	2.383.527	11.089.874	21.472.990	1.075.813	2.083.064	660.979	1.279.833	8.323.924	16.117.364	154.776	299.688
Totale	8.585.214.917	16.623.294.088	8.462.368.588	16.385.430.426	8.587.970.426	16.628.629.496	9.744.487.304	18.867.958.432	11.618.935.845	22.497.396.908	10.926.538.874	21.156.729.425

Fonte: ANAS - Bilancio esercizi 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001

n) Valutazioni del Collegio dei Revisori

5.37. Il Collegio dei Revisori nella sua relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000, ebbe a formulare diversi rilievi, afferenti a molteplici **criticità** di funzionamento e di operatività dell'Ente ⁽⁶⁾.

Tali **criticità** sussistono anche al 31 dicembre 2001, specie per quanto attiene alle carenze del sistema di contabilità, all'incremento dei residui passivi, alla nomina e retribuzione

⁽⁶⁾ In ordine alla risultanze dei bilanci 2000 e alle attività di gestione il C.R. ha espresso il proprio parere favorevole all'ulteriore corso dei bilanci 2000, subordinatamente all'adozione di ormai urgenti misure di intervento da parte degli organi responsabili dell'Ente, idonee a:

- ricondurre la relazione di gestione alla funzione tipica prevista dalle norme civilistiche;
- assicurare un flusso costante e periodico di informazioni sui fatti rilevanti di gestione a livello centrale e periferico mediante apposite informative al Consiglio;
- ridefinire nelle more dell'emanazione del procedimento relativo alle modifiche statutarie dell'ANAS, i regolamenti di amministrazione e contabilità, sulla base di un disegno organizzativo di riferimento dotato della necessaria flessibilità ed adattabilità idonea alle esigenze di cambiamento imposte dalle circostanze ambientali e/o dalle condizioni dell'Azienda come ente pubblico economico;
- utilizzare nella formazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, finanziari i modelli quantitativi del D.P.R. 696/1979 già adattati alle esigenze di organizzazione e gestione dell'Ente evitando modifiche e tecniche contabili "creative" che non rendono agevole l'interpretabilità dei dati non rispondono al fondamentale principio di chiarezza cui devono essere informati i documenti contabili;
- assicurare nell'informativa economico-finanziaria e nella rappresentazione dei dati di bilancio, il fondamentale principio di chiarezza;
- proporre un modello organizzativo di riferimento che risponda alle esigenze di cambiamento da attuare sul sistema decisionale complessivo sulla responsabilità di risultato e gestionale, sugli strumenti contabili di controllo ed informatici di sostegno, sui processi di lavoro, sulla formazione manageriale, sulle capacità di realizzazione dei programmi nei tempi e modi fissati;
- dare attuazione all'art.3 del Regolamento del personale il quale prevede che il Consiglio, entro il mese di maggio di ogni singolo esercizio, su proposta dell'Amministratore, deliberi la dotazione organica complessiva;
- ridefinire il ruolo e le competenze delle Direzioni centrali;
- porre particolare attenzione alla gestione delle risorse umane ed alla professionalità del management che costituiscono fattori fondamentali di successo dell'Azienda e della qualità complessiva delle performances che essa è chiamata ad assicurare;
- contenere al limite della più stretta indispensabilità gli oneri a carattere discrezionale, riconsiderando in particolare i contratti di consulenza, le spese di personale e gli altri oneri di funzionamento che maggiormente si prestano ad un rigoroso contenimento;
- perseguire con carattere di continuità l'obiettivo di ridurre l'entità del contenzioso nelle sue varie forme che oltre ad incidere negativamente sui risultati di bilancio per i notevoli costi che comporta, costituisce un sensibile ostacolo all'attività di produzione dei servizi primari. A tale proposito si richiama l'attenzione, già segnalata dal Ministero vigilante, di "individuare le criticità operative e le soluzioni più idonee per prevenire l'insorgere di ulteriori controversie", in particolare per quelle relative alle espropriazioni;
- imprimere maggiore impulso all'attività dei controlli interni ed in particolare del controllo di gestione che finora non ha recato apprezzabili contributi nel fornire i dati e le informazioni necessarie a valutare il corretto ed efficiente funzionamento dei vari uffici attraverso indicatori di funzionalità gestoria. Il che consente di adottare misure correttive sull'assetto operativo e sui processi esecutivi al fine di attivare una gestione programmata che costituisce una condizione indispensabile per conoscere l'entità delle risorse disponibili ed i costi dei vari interventi a supporto dell'attività di programmazione aziendale.

degli esperti. Si riportano talune considerazioni espresse dal precedente Collegio:

- a) l'esigenza di attivare metodologie e misure organizzative per diminuire i residui passivi;
- b) riaccertamento dei residui, per la loro conservazione in bilancio, insieme al loro costante monitoraggio;
- c) costituzione di una task-force per velocizzare l'operatività dell'Ente.

5.38. Il C.R., nell'analizzare e verificare i bilanci 2001, conclude la sua relazione sui risultati della gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'ANAS per l'esercizio 2001, nei seguenti termini: «Fin qui il parere di questo Collegio dei Revisori al Bilancio d'esercizio 2001, con le osservazioni e le raccomandazioni cui si rinvia, **formate nello spirito della continuità aziendale**».

Nel testo della relazione il C.R. ha evidenziato, tra l'altro, le seguenti **criticità**:

- 1) per i crediti e i debiti esposti nello schema dello Stato patrimoniale non sono stati distinti gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, ex art. 2424 del codice civile;
- 2) l'importo di L. 42.277.607 relativo ai depositi cauzionali, iscritto nelle Immobilizzazioni finanziarie - 2) Crediti -, dovrebbe essere riclassificato nella voce Crediti Verso Altri - e) Depositi cauzionali - compresi nell'Attivo Circolante unitamente all'importo già presente di L. 410.316.490;
- 3) il contributo per rimborso interessi su mutui, pari a L. 166.123.138.995, iscritto nel Valore della produzione - Altri Ricavi e Proventi - andrebbe riclassificato tra i proventi finanziari;
- 4) le giacenze di carburane iscritte nell'Attivo Circolante -

- Rimanenze - devono essere opportunamente smaltite, poiché la normativa vigente in materia non consente il deposito di tali materiali;
- 5) come più volte rappresentato anche dal Ministero vigilante, le spese relative al trattamento economico dell'Amministratore dell'Ente, imputati sul capitolo 101 «Stipendi, retribuzioni ed assegni fissi al personale, ...», devono gravare al contrario sul capitolo 100 «Spese per il funzionamento degli Organi dell'Ente»;
- 6) la tabella di riconciliazione allegata ai Bilanci - Rendiconto Finanziario e Bilancio Civilistico - non esplicita con chiarezza i criteri utilizzati per la compilazione della tabella medesima;
- 7) l'art. 2423 ter c.c. inoltre, impone che vengano «iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424-2425»; nello schema in esame, invece, non è riportata la Voce «5) Avviamento» delle Immobilizzazioni Immateriali, che è pari a zero al contrario delle voci «1) Costi di impianto e di ampliamento» e «2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità», che risultano regolarmente riportate;
- 8) dalla lettura della nota integrativa sembrerebbe che sia stata presentata istanza al Ministero competente per l'inquadramento tributario ai fini delle imposte dirette. In realtà, risulta agli atti una richiesta del Ministero del 5 maggio 1995 circa l'applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, cui è stata data risposta dal Ministero con risoluzione n. 111/E del 26 agosto 1998. Nulla risulta per le imposte dirette, dalla documentazione resa visibile dalla Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria, nonché dalle informazioni fornite dalla stessa, risultano due ricorsi. In particolare il primo, tuttora pendente dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, è stato

presentato contro un avviso per liquidazione di imposta di registro per L. 6.170.990.000 sul lodo arbitrale del 6 giugno 1994, n. 97. Il secondo, concernente la mancata effettuazione di ritenute di acconto - anno 1993 - relative ad espropriazioni di suoli, è stato accolto con sentenza pronunciata il 16 maggio 2001 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e depositata il 26 settembre 2001;

- 9) **l'IRAP** viene versata con il **metodo retributivo** proprio delle pubbliche amministrazioni di cui al D.L.gs. n. 29/93. **Tale Decreto, tuttavia, fa riferimento ad Enti Pubblici non Economici (l'ANAS è, invece, un Ente Pubblico Economico);**
- 10) **non esistono bilanci di verifica** intermedi che consentono di monitorare l'andamento della gestione;
- 11) **le voci del rendiconto finanziario indicano le entrate per natura e le spese per destinazione.** Esse forniscono indicazioni sull'andamento della gestione economica. La contabilità civilistica innestandosi sulla finanziaria ne riclassifica le poste senza aggiungere valore alcuno in termini amministrativi. Da una indagine conoscitiva effettuata sulla Direzione Amministrativa a Finanziaria, è emersa, pur con la precisazione che le verifiche non sono esaustive dell'argomento, la necessità di un reimpianto ex novo della contabilità economica per una rappresentazione veritiera e corretta degli eventi di gestione;
- 12) **non è allegata al Bilancio una pianta organica del personale dell'Ente.** L'unico riferimento è ad una pianta organica risalente all'ANAS Azienda Autonoma. I regolamenti del personale, sia quello precedente che quello attuale, prevedono che annualmente il Consiglio deliberi la dotazione organica complessiva. Sulla materia si riferisce ampiamente nel successivo paragrafo.

Il Collegio dei Revisori, in conclusione, ha rappresentato al Consiglio le seguenti raccomandazioni da porre in essere nel corso dell'esercizio 2002:

- 1) **adeguare la dotazione** di sistemi gestionali e di apparecchi informativi/informatici;
- 2) **perfezionare i criteri** di rilevazione dei fatti aziendali secondo la logica economico-patrimoniale;
- 3) **conseguire**, attraverso la realizzazione dei predetti adeguamenti, **la riconciliazione** della Cassa e della Banca per le verifiche trimestrali del Collegio;
- 4) **rinegoziare i rapporti** ai fini economici, amministrativi e gestionali con **Banco Posta S.p.A. e Banca di Roma**;
- 5) **verificare e completare** le procedure di sicurezza e riservatezza dei dati informativi di cui al D.P.R. 318/99;
- 6) **completare l'inventario** patrimoniale dell'Ente Pubblico Economico;
- 7) **analizzare l'attuale struttura organizzativa** anche in funzione degli obiettivi e della strategia dell'Ente;
- 8) **analizzare i vincoli legislativi/normativi** e le influenze sul futuro assetto dell'Ente Pubblico Economico.

5.39. In attesa delle valutazioni del Ministero per l'esercizio in esame, giova evidenziare che lo stesso Ministero con nota n. 185 del 18 gennaio 2002 relativamente alla determinazione n. 42 del 25 luglio 2001 della Corte-Sezione controllo Enti e delle successive controdeduzioni formulate dall'Amministratore dell'ente con note del 13 e 26 settembre, ebbe a condividere le valutazioni espresse dalla Corte, ritenendo di non poter totalmente aderire alle notazioni espresse in materia di concessionarie autostradali.

o) Indicatori della gestione

5.40 Nel quadro contabile osservato dall'ANAS, gli «indicatori» desumibili dai bilanci finanziari degli esercizi 1998-2001, sono riferiti nel seguente prospetto.

Indicatori di bilancio

(valori espressi lire in milioni)												
	Consuntivo 1998			Consuntivo 1999			Consuntivo 2000			Consuntivo 2001		
	€	L.	%	€	L.	%	€	L.	%	€	L.	%
1a Indice di autonomia finanziaria entrate correnti-trasferimenti correnti (Stato)	64.089.977	124.095,5	0,074	74.407.133	144.072,3	0,129	87.427.580	169.289,4	0,104	59.255.631	114.734,9	0,071
entrate correnti	869.176.871	1.682.961,1		575.489.111	1.114.302,3		838.121.904	1.622.830,3		829.226.864	1.605.607,1	
1b Indice di dipendenza finanziaria entrate da trasferimenti correnti (Stato)	805.066.894	1.558.865,6	0,926	501.081.977	976.230,8	0,871	750.694.325	1.463.546,6	0,896	776.259.096	1.503.047,2	0,936
entrate correnti	869.176.871	1.682.961,1		575.489.111	1.114.302,3		838.121.904	1.622.830,3		828.906.299	1.604.986,4	
2 Indice di autonomia contributiva (per enti a struttura associativa)			0,000			0,000			0,000			0,000
entrate contributive	0	0,0		0	0,0					0	0,0	
entrate correnti	869.176.871	1.682.961,1		575.489.111	1.114.302,3		838.121.904	1.622.830,3		829.226.864	1.605.607,1	
3 Indice di velocità di gestione pagamenti spese correnti di competenza	1.606.133.649	1.109.908,4	0,449	1.621.666.245	1.139.983,7	0,332	2.103.775.558	1.073.477,5	0,334	1.414.188.207	1.738.250,2	0,361
impegni spese correnti di competenza	3.580.007.024	6.931.860,1		4.879.230.737	9.447.508,1		6.300.823.955	12.200.096,4		3.913.666.276	7.577.914,6	
4 Indice di riscossione delle entrate proprie riscossione entrate correnti	25.398.059	49.177,5	0,396	30.136.396	58.952,2	0,405	41.801.660	80.939,3	0,478	24.663.038	47.754,3	0,416
accertamento entrate correnti (escluso Stato)	64.089.977	124.095,5		74.407.133	144.072,3		87.427.580	169.289,4		59.255.631	114.734,9	
5 Incidenza residui attivi totale residui attivi di competenza	3.335.964.767	6.449.388,5	0,960	4.151.372.071	8.006.177,2	0,936	5.300.131.542	10.262.485,7	0,927	3.484.375.888	6.746.952,4	0,851
totale accertamenti di competenza	3.474.126.749	6.726.847,4		4.435.972.463	8.589.240,4		5.716.116.967	11.067.945,8		4.094.313.241	7.927.695,9	
6 Incidenza residui passivi totale residui passivi di competenza	1.973.873.323	3.821.953,7	0,551	3.257.564.441	6.387.624,3	0,668	4.197.048.397	8.126.618,9	0,666	2.499.478.017	4.839.664,3	0,639
totale impegni di competenza	3.580.006.972	6.931.860,1		4.879.230.737	9.447.508,1		6.300.823.955	12.200.096,4		3.913.666.276	7.577.914,6	
7 Smaltimento residui attivi residui riscossi	43.606.832	84.404,6	0,015	2.262.551.039	4.388.909,7	0,364	2.561.085.902	4.968.953,8	0,316	2.594.958.606	5.024.540,3	0,240
residui al 1.1	2.925.680.354	5.804.927,1		6.217.942.023	12.035.614,6		8.103.341.011	15.690.256,1		10.814.960.930	20.945.884,4	
8 Smaltimento residui passivi residui pagati	1.717.274.347	3.325.106,8	0,218	1.667.485.785	3.228.702,7	0,223	1.673.372.154	3.240.100,3	0,193	1.991.059.201	3.855.228,2	0,180
residui al 1.1	7.886.302.220	15.270.610,4		7.492.173.767	14.966.871,3		8.661.504.129	16.771.410,6		11.090.465.483	21.474.135,6	
9a Indice della capacità di spesa totale pagamenti (competenza + residui al 1.1)	3.323.408.047	6.449.388,5	0,293	3.289.152.081	6.388.686,5	0,302	3.777.147.763	7.318.577,9	0,269	3.405.247.460	6.933.478,4	0,238
massa spendibile (impegni comp. + residui al 1.1)	11.354.205.199	21.994.806,9		10.876.496.460	21.059.833,8		14.043.071.886	27.191.178,8		14.337.240.881	27.768.769,4	
9b Indice di accumulo dei residui passivi totale dei residui al 31.12	7.492.173.767	14.508.871,3	0,660	8.661.504.129	16.771.410,6	0,796	11.090.465.483	21.474.135,6	0,790	10.316.230.743	19.975.006,1	0,720
massa spendibile (impegni comp. + residui al 1.1)	11.354.205.199	21.994.806,9		10.876.496.460	21.059.833,8		14.043.071.886	27.191.178,8		14.337.240.881	27.768.769,4	
10a Indice di scostamento dalle previsioni accertamenti x 100	3.474.126.749	6.726.847,4	-5,725	4.435.972.463	8.589.240,4	-13,772	5.716.116.967	11.067.945,8	-10,859	4.094.313.241	7.927.695,9	-1,253
previsioni finali	3.685.112.510	7.135.372,8		5.144.444.318	9.961.033,2		6.412.439.639	12.416.214,5		4.043.632.500	7.829.564,3	
10b Indice di scostamento dalle previsioni impegni x 100	3.580.006.972	6.931.860,1	-2,852	4.879.230.737	9.447.508,1	-5,155	6.300.823.955	12.200.096,4	-1,741	3.913.666.276	7.577.914,6	-3,214
previsioni accertate	3.685.112.510	7.135.372,8		5.144.444.318	9.961.033,2		6.412.439.639	12.416.214,5		4.043.632.500	7.829.564,3	

p) «Criticità» ed «Anomalie»

5.41. Nella precedente relazione la Corte ebbe a dire che si erano riscontrate molteplici anomalie e criticità nell'ambito della gestione finanziaria in parte riconducibili al sistema di **«doppia rappresentazione»** (economica e finanziaria), realizzato attraverso la **predisposizione di bilanci preventivi e consuntivi di tipo finanziario** e del **bilancio d'esercizio** (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) di **impronta civilistica**: documenti questi di difficile **«riconciliazione»**, in considerazione:

- **delle diverse finalità concettuali** e delle differenziate modalità delle scritture contabili;
- **della difficoltà di contabilizzare** nel conto economico e nello stato patrimoniale «i residui attivi e passivi» accertati, al 31 dicembre 2001, per complessive L. 39.924 mld, di cui L. 19.975 mld di «residui passivi»;
- **della corretta rappresentazione** nel finanziario del «valore della produzione» e dei relativi «costi», **quantificati nel bilancio civilistico**, degli altri proventi ed oneri finanziari e straordinari ecc., desumibili dal conto economico.

5.42. La Corte, inoltre, rilevò che l'applicazione dei principi civilistici della contabilità economico-patrimoniale appariva **parziale** non essendo stata data opportuna rilevanza a tematiche specifiche quali l'appostazione di idonei fondi rischi, a fronte dell'oneroso contenzioso esistente nonché alle passività potenziali esistenti (residui passivi e debiti verso creditori).

Ciò determinava notevoli difficoltà nella verifica dei dati iscritti nei relativi bilanci; situazione, questa aggravata dalla **carenza**

dell'audit finanziario da parte dell'Ufficio di controllo interno.

Tale impostazione continua a permanere, stante l'assoluta conservazione, malgrado i rilievi della Corte e del C.R., del criticato assetto contabile.

- 5.43. Il nuovo Statuto dell'ente all'articolo 22 stabilisce che il Collegio dei Revisori redige la propria relazione sulla gestione finanziaria almeno trenta giorni prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio. Tale impostazione già ribadita nella precedente relazione della Corte e positivamente raccolta dal Ministero vigilante, agevolerà l'opera di revisione del C.R., il quale si pronuncerà sulla scorta di considerazioni esaminate collegialmente e preventivamente nelle dovute forme alla presenza del Magistrato delegato al controllo.
- 5.44. In ordine ai bilanci finanziari si rinvencono le seguenti «criticità» rilevate nella precedente relazione che continuano a permanere:
- la **voluminosa consistenza dei «residui passivi»** al pari di quelli «attivi» - quantificati:
 - al 31 dicembre 1998 in L. 14.507 mld, (€ 7.492 mil.),
 - al 31 dicembre 1999 in L. 16.771 mld (€ 8.661 mil.),
 - al 31 dicembre 2000 in L. 21.474,1 mld (€ 11.090 mil.),
 - al 31 dicembre 2001 in L. 19.975 mld (€ 10.316 mil.);
 - la **scarsissima «velocità»** di spesa dell'Ente con negative ripercussioni sulla sua funzionalità;
 - la **sostanziale inadeguatezza dei controlli interni** (contabili e di gestione);
 - la sussistenza di «fondi in sospeso» presso il tesoriere, cioè di pagamenti avvenuti senza l'apposito ordine del

«contabile», per quanto il fenomeno sia stato quantitativamente ridimensionato.

5.45. In ordine al bilancio d'esercizio del 2001 si osserva che lo stesso si discosta sensibilmente dalle regole e dalle modalità normative e regolamentari, concretando sensibili «criticità», che possono essere così sintetizzate anche per l'esercizio 2001:

- **difficile identificazione** dei valori trasferiti all'Ente al momento della sua istituzione, dalla soppressa azienda autonoma ⁽⁷⁾;
- **difficoltà d'individuazione** del valore di iscrizione (costo storico o valore corrente) dei beni iscritti nei conti d'ordine, accompagnato dal relativo impatto sul patrimonio netto dell'Ente;
- **insufficienza delle informazioni** sull'andamento economico e gestionale delle partecipazioni in società collegate ed, in particolare, per la società Traforo Monte Bianco. Occorrerebbe, altresì, quantificare i costi di ripristino dell'agibilità e valutare attentamente le modalità di accantonamento degli stessi, nonché l'effetto di eventuali coperture assicurative: fatti questi ultimi che rivestono una significativa importanza nel bilancio d'esercizio dell'ANAS;
- **mancata iscrizione** tra le passività dello stato patrimoniale dei mutui passivi intestati all'Ente, tenuto anche conto che i relativi interessi sono riportati nel conto economico, come precisato in precedenza;
- **insufficiente accantonamento** del fondo di ammortamento da calcolare in misura del 20% (utilità pluriennale di 5 anni)

⁽⁷⁾ Il procedimento per l'inventariazione, la valorizzazione ed il trasferimento dei beni è stato negli anni, a partire dal 1994, lungo e non completato per cui, dopo oltre sette anni, l'ANAS non è in grado di esporre nel proprio bilancio un documento esaustivo dei beni patrimoniali di sua proprietà.

- sulle macchine elettroniche e computer;
- **omessa indicazione della destinazione** dei contributi ricevuti;
 - **insufficienti indicazioni** del criterio di iscrizione dei fondi rischi;
 - **mancata esposizione in bilancio** e nella nota integrativa dei crediti e debiti con scadenza superiore ai cinque anni rispetto a quelli con scadenza inferiore;
 - **inadeguatezza delle informazioni** sul numero del personale e sull'organizzazione dell'Ente: informazioni obbligatorie in base alla normativa civilistica del bilancio d'esercizio;
 - la **possibilità di procedere a «correzioni» contabili**, al di fuori delle prescritte modalità che disciplinano la tenuta delle scritture contabili: specie per quanto attiene ai fondi gestiti dagli Uffici Territoriali;
 - la **necessità di procedere ad una revisione delle disposizioni del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione** ai fini della migliore valutazione della gestione e del suo controllo;
 - **manca di un'adeguata sintesi** che permetta di comprendere la complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria interessante la gestione aziendale, in quanto le numerose tabelle, quantificazioni, aggregati di bilancio e voci dettagliate non sono soddisfacenti senza una chiara, precisa e preliminare distinzione tra gli aspetti utili e significativi per la ponderazione e valutazione della gestione;
 - **difficoltà** di ottenere, in sede di controllo, le necessarie informazioni e la completa conoscenza dei principali fatti di gestione, quali, ad esempio, gli incarichi di consulenza e di progettazioni;
 - movimentazione eccessiva dei conti di stato patrimoniale

iscritti a singoli fornitori con elevato numero di correzioni (pagamenti e relativi reiterati annullamenti) apparentemente ingiustificate.

5.46. Dall'esame delle entrate emerge che:

- **non significativa è la voce dei proventi** per consulenza, progettazione e gestione delle partecipazioni nonché dei corrispettivi per le attività di erogazione dei servizi a terzi;
- **ugualmente contenuti sono gli altri proventi** (globalmente circa L. 133 mld);
- **i contributi del Tesoro per il 2001 ascendono a L. 6.326 mld** pari al 90% delle entrate dell'ANAS e per il 2002 a € 2.810,081, contabilizzati tra i ricavi ovvero tra le entrate, omessa ogni precisazione sulla loro particolare destinazione;
- **«sovrastima»** delle «entrate» per fronteggiare le spese per il personale, valutate in relazione all'organico e non agli effettivi.

In proposito si segnala che, nel periodo 1998-2001, le entrate relative ai contributi statali per le spese di personale si sono elevate ad importi superiori a quelli delle relative spese. Ciò comporta, nel corso dell'esercizio, lo storno di tali spese su altri capitoli, per il soddisfacimento di bisogni non esternati in sede di elaborazione del bilancio preventivo.

5.47. Solo a fine del 2001 l'Ente, con nota n. 22316 del 12 novembre 2001, ha messo a disposizione del Magistrato delegato al controllo ed al C.R. una situazione relativa alla tenuta del Libro Giornale in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica.